



Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Menu Principale

Chi è chi

Il Ministro
Renato Brunetta
Staff
Palazzo Vidoni

I Dipartimenti

Funzione Pubblica
Innovazione e Tecnologie

Servizi

URP
Forum

Link

SSPA
CNIPA
Formez
EIPA

Audiovisivi



I° Congresso del Pdl
28/03/2009 - Intervento del
Ministro Brunetta
Archivio audiovisivi

Vignette



IL GAZZETTINO 03-08-2008

Vignette contro Brunetta

Le decisioni della giuria
Galleria vignette
Classifica
Premiazione
Rassegna stampa



Muro a lato dell'entrata delle Poste centrali di Milano

31/03/2009 - Presentati dal Ministro Brunetta i dati del monitoraggio dei contratti di lavoro flessibile nelle P.A.

Ti trovi in: **Home** : **Archivio notizie** : 31/03/2009 - Presentati dal Ministro Brunetta i dati del monitoraggio dei contratti di lavoro flessibile nelle P.A.

Nel corso di una conferenza stampa tenutasi questo pomeriggio a Palazzo Chigi, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta ha reso noti i dati del monitoraggio dei contratti di lavoro flessibile nelle Pubbliche Amministrazioni avviato lo scorso 6 marzo tramite un **questionario trasmesso via mail a 9.186 amministrazioni centrali e periferiche**. Su richiesta delle singole amministrazioni, sono poi stati reinviati altri 1.700 questionari con specifica password ed è stata fornita dal Formez un'assistenza completa agli Enti (sono pervenute 1.123 richieste di assistenza alla compilazione e 1.825 richieste di rinvio dei questionari).

Al 30 marzo le Amministrazioni che hanno trasmesso questionari compilati in ogni parte sono state circa 3.800. Il loro elenco dettagliato è consultabile nella sezione "**Lavoro flessibile nella P.A.**", e i dati dettagliati di ciascuna (distinti per modalità di assunzione, anzianità contrattuali, risorse disponibili, posti liberi in pianta organica per area professionale) vengono aggiornati in queste ore una volta inseriti nel sistema di elaborazione. Le singole Amministrazioni potranno controllarli nel dettaglio ed eventualmente richiedere correzioni in caso di errori nella loro compilazione.

I dati pervenuti riguardano in modo significativo tutte le tipologie di amministrazioni. In particolare, le Regioni hanno sottoposto i propri dati (e quelli di alcuni Enti a loro afferenti) a una verifica preliminare e li hanno quindi trasmessi solo nel pomeriggio di ieri: si tratta di 12 Amministrazioni regionali, di 18 Aziende sanitarie e ospedaliere e di 43 Enti e Agenzie regionali.

Dall'esame dei dati già classificati (stimati pari al 90% del totale che risulterà alla fine della elaborazione) **possono essere tratte considerazioni importanti:**

a) **Il personale con contratto di lavoro flessibile che possiede i requisiti previsti dalle leggi vigenti per la regolarizzazione è a tutt'oggi pari a 11.445 unità nella regione Sicilia e ad altre 12.807 unità in tutto il resto del Paese.** La maggior parte di questo opera nelle ASL (1.549 unità in Sicilia e 5.529 unità nel resto del Paese). In questa categoria altre voci consistenti sono rappresentate dai Comuni (3.253 unità a cui vanno aggiunte altre 9.170 unità in Sicilia) e dagli Enti di ricerca (1.392 unità).

b) Emerge chiaramente come il problema del precariato non sia un problema legislativo e che ogni ulteriore slittamento generico dei tempi non affronti né aiuti la soluzione del problema. Le situazioni sono infatti molto diverse sul territorio nazionale. **In molti casi il precariato nelle Pubbliche Amministrazioni si conferma come un problema di organizzazione e non invece legislativo o di risorse. Nella grande maggioranza dei casi le Amministrazioni con personale regolarizzabile dispongono infatti di posti in pianta organica e di**

risorse economiche sufficienti, pur in presenza di complessi strumenti attuativi. Infine, **nel 22% dei casi le Amministrazioni non hanno intenzione di assumere a tempo indeterminato** personale che pure possiede i requisiti per una regolarizzazione.

c) Molte Amministrazioni hanno già proceduto alla regolarizzazione del proprio personale. Risulta inoltre che, eccezion fatta per la Sicilia, un numero pressoché equivalente al totale del personale regolarizzabile sia stato già definitivamente assunto o sia in corso di regolarizzazione (esattamente 2.176 unità in Sicilia e 17.302 unità nel resto d'Italia).

d) Dei 10.559 lavoratori che sono in possesso dei requisiti per la regolarizzazione e che gli Enti intendono assumere, 5.306 maturano i 3 anni a giugno 2009 e 2.541 a dicembre 2009.

e) **Il fenomeno del personale con contratto flessibile e con requisiti per la regolarizzazione risulta per l'80% concentrato nel Mezzogiorno (inclusa la Sicilia), in misura prevalente nelle ASL e nei comuni di media dimensione.** Fanno eccezione gli Enti di ricerca e le Università, dove il fenomeno non risente della dislocazione geografica. Un caso a parte è rappresentato dalla Croce Rossa Italiana, i cui lavoratori precari non sono inseriti tra quelli regolarizzabili in quanto non hanno anzianità direttamente con la CRI (2.248), bensì prevalentemente con le Regioni e le ASL di provenienza (D.lgvo 368/2001 art.2, commi 366 e 367 della l.244/2007).

f) **Il questionario ha infine rilevato anche che i contratti a tempo determinato privi dei requisiti ai sensi della legge vigente (almeno 3 anni di anzianità) sono 17.045, che i contratti co.co.co. sono 12.849 mentre i contratti di diretta collaborazione dei vertici politici sono in tutto 1.709 (dati generali inclusa la Sicilia).**

In queste settimane sono pervenute circa 2.100 segnalazioni di lavoratori precari, in massima parte coerenti con le dichiarazioni effettuate dagli Enti. Si procederà ora ad un confronto analitico dei dati. Il Formez continuerà ad assistere tutte le Amministrazioni che domanderanno aiuto per ricostruire i percorsi anche individuali del personale flessibile così come per ogni altra assistenza necessaria, al fine di giungere nei tempi previsti alla regolarizzazione ai sensi delle leggi vigenti del personale con requisiti. Analogamente verranno supportate le Amministrazioni che richiedessero assistenza anche per attivazione di procedure concorsuali.

Nel complesso il problema risulta assolutamente nei limiti fisiologici (fatte alcune eccezioni, la legge siciliana in particolare), mediamente inferiore al 2% e comunque inferiore al 5% degli organici anche considerando i contratti di limitata anzianità, le collaborazioni, etc.

Per saperne di più

- **Sintesi dei dati finali**